

A photograph of a man performing on a small wooden stage in a grassy field. He is leaning forward, speaking into a microphone. An audience of about ten people, mostly young adults, are sitting on the grass in front of him, watching attentively. The background shows lush green trees and bushes.

Dossier

BAMBOO

di e con Simone Di Biagio

‘così...su due ruote’

Accettando la sfida di immaginare una produzione circense ad emissioni zero -o quasi- l'artista ha elaborato in chiave performativa tematiche a lui molto care: crisi climatica, sostenibilità ambientale, decrescita consapevole e partecipazione.

È per questo che lo spettacolo “Bamboo” si sposta in bicicletta: tutta la scenografia, il palco smontabile e l'impianto audio sono fisicamente portati, così...su due ruote!

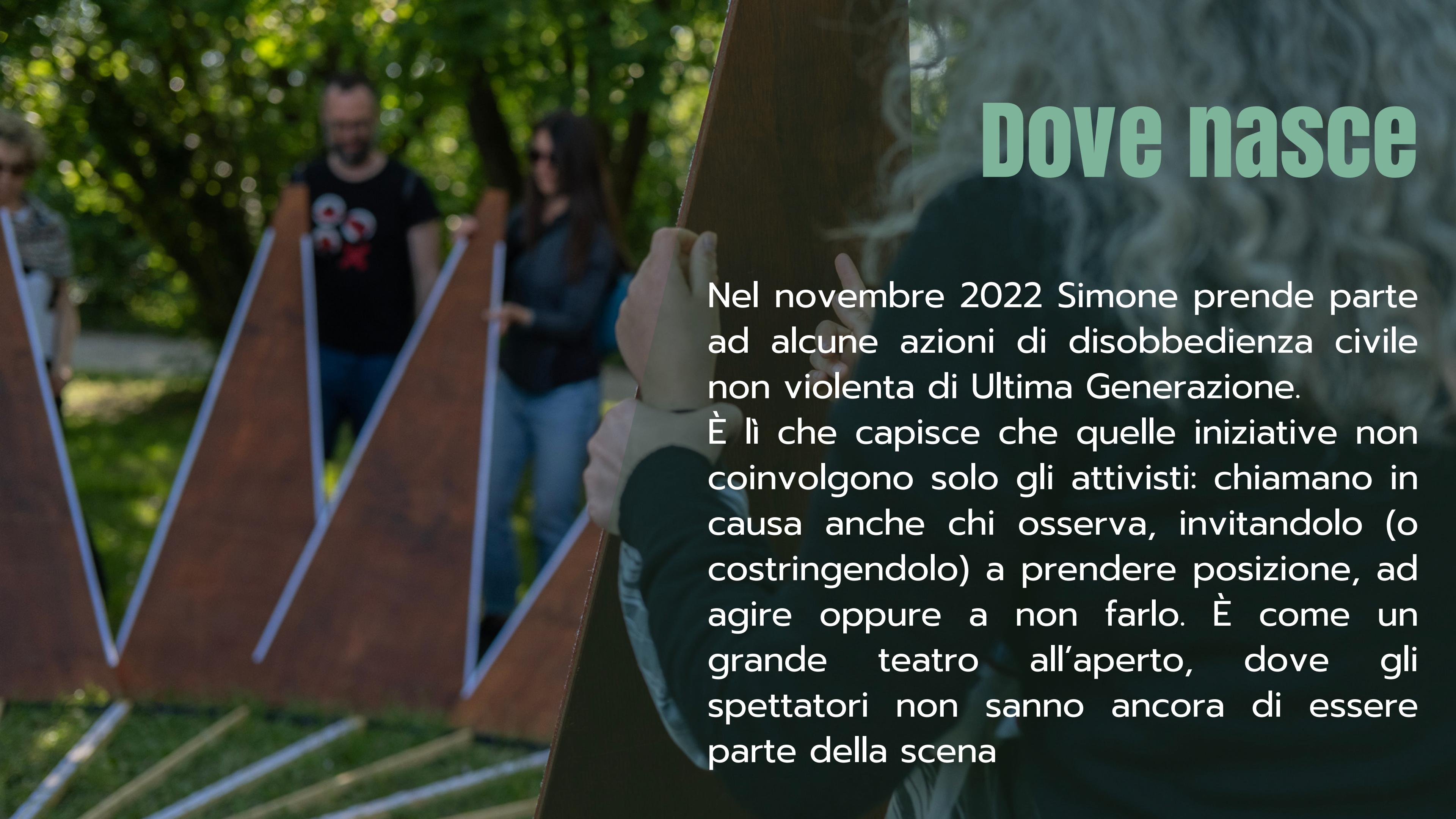
sinossi

Attraverso il **circo contemporaneo** e il **teatro partecipativo**, Bamboo guida il pubblico che è chiamato a operare delle scelte.

C'è sempre una possibilità - stimolando, mettendo alla prova, condividendo, infastidendo – di creare un momento di comunità in luoghi non convenzionali, attraverso il gioco e la performance. Mia, del pubblico, di tutte e di tutti.

Lo spettacolo crea una comunità provvisoria nella quale lo spettatore, attraverso le scelte che è tenuto ad affrontare, si mette in discussione e in dialogo con gli e le altre.



A photograph showing several people holding large brown signs or banners in a park-like setting with trees in the background.

Dove nasce

Nel novembre 2022 Simone prende parte ad alcune azioni di disobbedienza civile non violenta di Ultima Generazione. È lì che capisce che quelle iniziative non coinvolgono solo gli attivisti: chiamano in causa anche chi osserva, invitandolo (o costringendolo) a prendere posizione, ad agire oppure a non farlo. È come un grande teatro all'aperto, dove gli spettatori non sanno ancora di essere parte della scena

A photograph showing a group of people sitting on a grassy hillside. In the foreground, a man with dark hair and a light-colored shirt is speaking into a handheld microphone. A woman with long dark hair and sunglasses is smiling and looking towards him. Other people are visible in the background, some sitting and some standing. The scene is set in a sunny, green outdoor environment.

*'Si vuole attivare un
meccanismo di riflessione
sulla scelta, cioè sul fatto
che ciò che accade è
anche sempre un po'
responsabilità di chi
guarda'.*

Il teatro partecipativo - Carmen Pedullà

Reference

- Una zuppa di sasso – Anais Vaugelade
- We agree to disagree – Collectif Malunés
- Pelat – Joan Català
- Pedala – Frankie hi-ngr
- Il teatro partecipativo – Carmen Pedullà
- Homo ludens – Johan Huizinga



Il pubblico



Lo spettacolo si costruisce letteralmente insieme alle persone. Il pubblico crea lo spettacolo (e persino il palco), mentre la giocoleria diventa un elemento attivo e condiviso. Le voci del pubblico, campionate a sorpresa con la loop station, vengono restituite in una nuova forma, amplificando il senso di partecipazione.

Si genera così un momento di micro-comunità che coinvolge sia chi sale in scena per collaborare, sia chi osserva e ascolta. È l'esperienza di vedere nascere, davanti ai propri occhi, un gruppo di persone che unisce le proprie energie per un obiettivo comune.

La bicicletta

Una cargobike modificata che può portare tutta la (minimale) scenografia, la tecnica audio e il palco, così da poter portare tutto il necessario verso la prossima performance.



Il palco, facilmente montabile e smontabile, è il pretesto per unire le persone, per farle dialogare e per farle agire insieme alla costruzione dello stesso.

Il palco



La giocoleria

Il microfono

Un microfono (e una loop station) che rendono unico un momento di condivisione di episodi di vita e ricordi. manipolati e sovrapposti questi frammenti contribuiscono all'unicità di ogni performance.

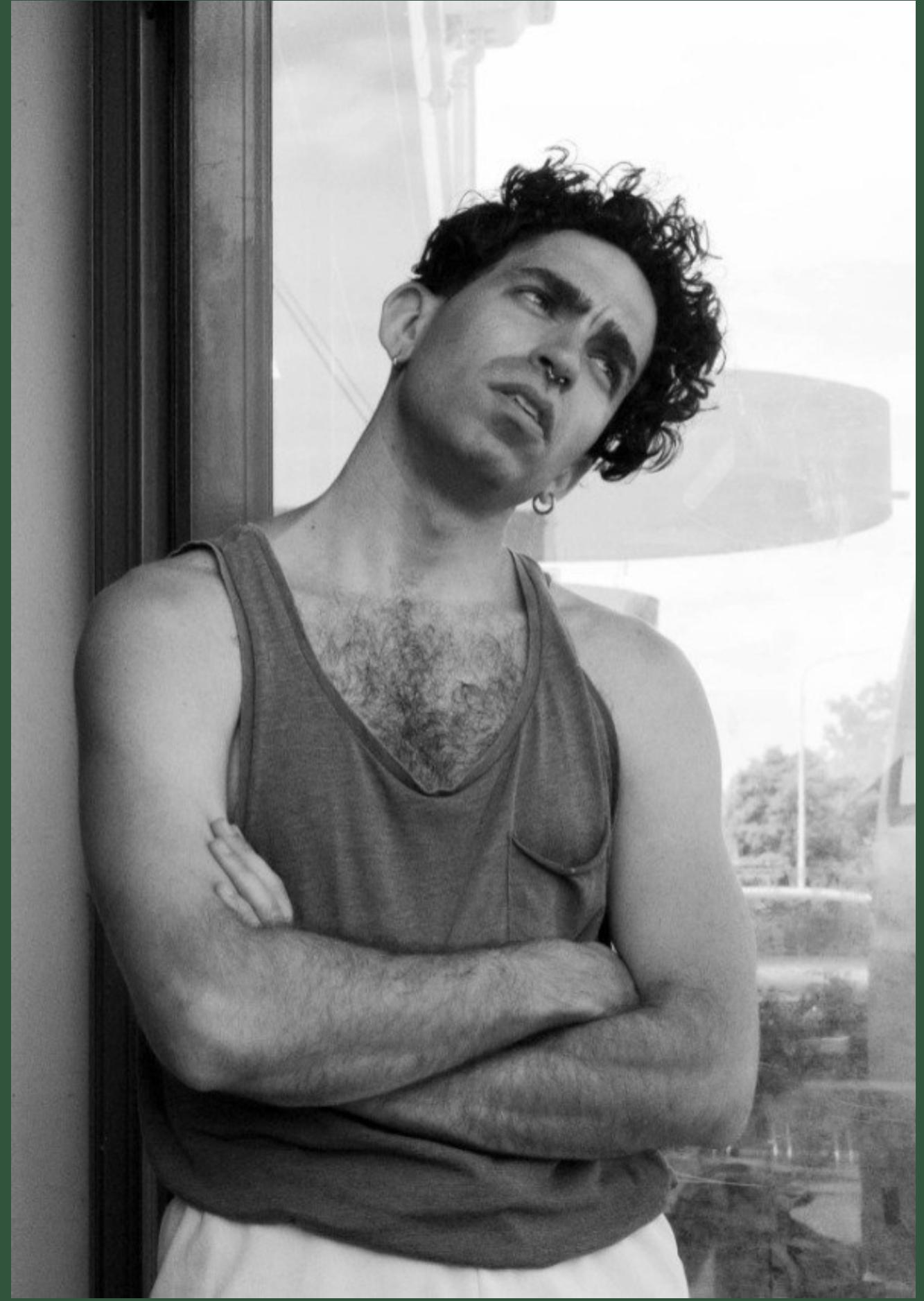


La giocoleria in questo spettacolo non è usata come gioco di destrezza per stupire, ma è un altro momento in cui il pubblico è chiamato a partecipare



La compagnia

Simone, Alessandro e Filippo si incontrano e diventano amici in strada, durante le azioni di disobbedienza civile di Ultima Generazione nella campagna "Stop al fossile".



Simone Di Biagio, Roma (1994.) Si forma presso la Scuola Romana di Circo e in seguito presso la FLIC Scuola di circo Torino nel periodo 2016/2020. La disciplina principale è la giocoleria ma l'entusiasmo lo porta a studiare anche l'acrobatica, le verticali, il mano a mano e la danza e proprio il mix di queste lo porta a definire il suo stile. Tra il 2019 e il 2021 lavora in vari festival: Mirabilia, Dinamico, Ruggito delle pulci, Muja Buskers, Terminal, Instantanea, Apolide. Dall'estate 2019 al 2021 collabora con la compagnia Fabbrica C nel progetto Parade78 (di Luca Carbone e Simona Randazzo). Dal 2020 al 2022 si esibisce con il suo progetto personale 'Tempera'. Dal settembre 2021 collabora con l'associazione Circo all'inCirca come insegnante di giocoleria, verticali ed acrobatica e come performer. Nella stagione 2022/23 frequenta il percorso di 'Alta formazione della compagnia di danza Arearea. Dal 2024 performa con lo spettacolo Bamboo con il progetto 'Così... su due ruote' prodotto da Circo All'inCirca. Dal gennaio 2025 inizia una collaborazione come acrobata/figurante con Fondazione Haydn di Bolzano e Trento con la quale lo vede in scena nello spettacolo *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini (2025) e del dittico formato da *Il segreto di Susanna* di E. Wolf-Ferrari e *La notte di un nevrastenico* di N. Rota (2026). Sempre nel 2025 con il collettivo Avanzi crea ed autoproduce lo spettacolo *Domani tutto questo ripassato in padella è più buono*.



Filippo Mecchi (VR, 1982) coltiva attraverso ascolti voraci, produzioni radio e discografiche, profondo amore per la musica. Ha fondato nel 2011 l'etichetta indipendente diNotte Records che ha pubblicato oltre 30 uscite di band da tutta Italia.

Ha partecipato a diversi progetti teatrali come autore e attore. Dal 2019 dedica gran parte dei suoi giorni all'attivismo con Extinction Rebellion e Ultima Generazione. Dal 2020 segue il corso di formazione da facilitatore di gruppi con "La prossima cultura" a Milano.

Lavora come apicoltore dal 2009 in provincia di Verona e Mantova mentre sta approfondendo un percorso formativo di permacultura e agroforestazione.

Alessandro Berti si avvicina al teatro attraverso un tipo di azione performative inserita nel contesto della disobbedienza nonviolenta che punta a portare l'attenzione sull'emergenza climatica. Partecipa a laboratori e porta in scena alcuni canti di Dante dalla Divina Commedia assieme alla compagnia The Forme. Contesti di protesta lo riportano a sviluppare la prima versione di Bamboo con Simone.



Date passate:

2024

30 giugno – La Ricarica Elettrica

3 luglio – L'Arlecchino errante

5 luglio – Damatrà

6 luglio – Mulino Niclì

7 luglio – La Radice Selvatica

2025

18 maggio – Invisible Cities (quarantasettezeroquattro)

18 giugno – Terminal (Circo all'inCirca)

29 giugno – Trieste Estate Fuori Centro (Hangar Teatri)

crediti

IDEA e MESSA IN SCENA:

Simone Di Biagio

MUSICHE ORIGINALI:

Giacomo Santini

COSTUME: **Elettra Del Mistro**

PALCO E ALLESTIMENTO BICI:

Matteo Carli - Tommaso Pascutti

SGUARDO ESTERNO: **Clara Storti**

FOTO:

Circoframes - Andrea Colbacchini

- Caleb Tamer





contatti

Mail

simone@circoallincirca.com

Tel

+39 3921608942

IG

[simo_db_nino](#)



**Bamboo è stato
realizzato grazie al progetto
così... su due ruote ideato
dall'associazione Circo all'inCirca e sostenuto
dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
con la partnership di Giancargo Bike, cooperativa
Puntozero, Kulturni center Lojze Bratuz, centro
Solidarietà Giovani, Climate Partner.**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA